



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 51 del 10/04/2013

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2013, n. 531

Comune di Bari (BA). Realizzazione del collegamento ferroviario fra la Stazione di Fesca San Girolamo della Ferrotramviaria e la stazione Bari Centrale RFI. Parere Paesaggistico e Attestazione di Compatibilità Paesaggistica (artt. 5.03 e 5.04 delle NTA del PUTT/P) con effetto di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004.

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

VISTI:

- la delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul B.U.R.P. n. 6 del 11.01.2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio;
- l'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, il quale prevede che i piani urbanistici territoriali tematici, i piani urbanistici intermedi, i piani settoriali di enti e soggetti pubblici e quelli proposti da privati, i piani regolatori generali, gli strumenti urbanistici esecutivi di iniziativa sia pubblica sia privata, quando prevedano modifiche dello stato fisico o dell'aspetto esteriore dei territori e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi del titolo II del D.vo n. 490/1999, o compresi tra quelli sottoposti a tutela dal Piano (ancorché compresi nei piani di cui al punto 6 dell'art. 2.05 e/o nelle aree di cui agli artt.2.06, 2.07, 2.08, 2.09) non possano essere approvati senza il preliminare rilascio del parere paesaggistico;
- l'art. 5.04 delle NTA del PUTT/P, il quale prevede che le opere di rilevante trasformazione ex art. 4.01 delle NTA del PUTT/P siano sottoposte a "verifica di compatibilità paesaggistica", per l'ottenimento dell'"Attestazione di Compatibilità Paesaggistica";
- l'art. 5.01 delle NTA del PUTT/P "Autorizzazione paesaggistica";
- l'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004;

A tal fine il competente Ufficio del Servizio Assetto del Territorio ha proceduto all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito.

CONSIDERATO CHE:

(Documentazione agli atti)

Al Servizio Assetto del Territorio, con nota prot. n. 2321 del 23/10/2012, acquisita al prot. del Servizio Assetto del Territorio con n. 10720 del 08/11/2012, è pervenuta, da parte della Ferrotramviaria SpA richiesta di Parere paesaggistico, unitamente alla seguente documentazione relativa al progetto in oggetto:

- Relazione paesaggistica
- Planimetria di progetto (PLA GEN 07)
- Sezioni di progetto (SEZ 01)
- Profilo di progetto (OC PRO 01)

La stessa istanza ai sensi degli artt. 5.03 e 5.07 delle NTA del PUTT/P è stata trasmessa dal comune di Bari (BA) con nota prot. n. 265872 del 21/11/2012, acquisita al prot. del Servizio Assetto del Territorio con n. 11590 del 28/11/2012.

Con nota prot. n. 696 del 24/01/2013, l'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica ha inviato al Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, per i provvedimenti di competenza, il progetto in oggetto unitamente alla relazione tecnica illustrativa di competenza dello scrivente Ufficio ai sensi del comma 7 art. 146 del D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ii.

Con nota prot. n. 722 del 24/01/2013, l'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica ha richiesto alla Ferrotramviaria SpA un'ulteriore copia del progetto e ricevuta di versamento degli oneri.

Con riferimento alla precedente nota e a comunicazione mail del 01/02/2013, con nota prot. n. 1014 del 05/02/2013, l'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica ha richiesto al Servizio Reti ed Infrastrutture per la mobilità se per le opere in oggetto è previsto il pagamento degli oneri.

Con riferimento alla precedente nota, con nota prot. n. 699 del 18/02/2013, il Servizio Reti ed Infrastrutture per la mobilità ha comunicato all'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica che le opere in oggetto "vengono effettuate in nome e per conto della Regione Puglia, che le stesse sono di proprietà regionale", non ricorrendo, in tal caso, la necessità di pagamento degli oneri, come previsto dall'art. 10 bis della LR 20/2009 come modificata dalla LR 19/2010.

Con nota prot. n. 3311 del 06/03/2013, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 1935 del 13/03/2013, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici ha espresso parere favorevole con prescrizioni.

(Descrizione intervento proposto)

Come documentato nella documentazione in atti, l'intervento prevede la realizzazione del collegamento ferroviario tramite il binario "Indipendente Mare", costruendo un tratto di binario di circa 400 m, tra la stazione di Fesca San Girolamo e il binario tronco V Ovest RFI di Bari Centrale.

Tale interconnessione è compresa in una fascia di territorio tra le due linee ferroviarie parallele già appartenenti al demanio ferroviario o, comunque, nella disponibilità della Ferrotramviaria. L'intervento prevede, inoltre, la sistemazione del binario esistente, per circa 3 km, fino alla Stazione Bari Central, e il suo risanamento con sostituzione di traverse in legno con traverse in c.a.p. e armamento 50E5W14, lo smontaggio di deviatori, la rettifica del binario in alcuni tratti previo smontaggio di deviatori, la realizzazione di una connessione attraverso una deviatà dal binario "Marittima" al V Ovest, con inserimento di tronchini di salvamento.

(Istruttoria rapporti con il PUTT/P)

Considerato che

- con nota prot. n. 815/06 del 11.02.2003, il comune di Bari ha ricevuto attestazione di coerenza al PUTT/P delle perimetrazioni rientranti nel novero dei Primi Adempimenti comunali finalizzati all'attuazione del PUTT/P, di cui all'art. 5.05 delle N.T.A. del PUTT/P;
- con Delibera n. 1812 del 02-08-2011 la Giunta Regionale ha approvato con prescrizioni e modifiche la Variante di adeguamento del PRG di Bari al PUTT/P di cui all'art. 5.06 delle NTA del PUTT/P, così come adottati dal Consiglio Comunale con delibera n. 56 del 09.07.2010 ed emendata con Deliberazione di CC n. 13 del 09.03.2011.

Fermo restando che l'intervento proposto ricade in un'area sottoposta a vincolo paesaggistico (D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.), per quanto di competenza dello scrivente ufficio, si specifica che riguardo ai rapporti del progetto con il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT/P) approvato con Delibera di G.R. n. 1748 del 15/12/2000 si ritiene, in questa sede, di evidenziare quanto segue.

Dalle tavole di perimetrazione dei "Territori costruiti", ratificati con attestazione di coerenza regionale (nota prot. n. 815/06 del 11.02.2003) e riconfermati dall'adeguamento del PRG di Bari, parte degli interventi in oggetto, e precisamente le opere previste in area urbana fino a Via B. Buoizzi, ricadono all'interno dei cd. "Territori costruiti", aree all'interno delle quali non trovano applicazione ai sensi del comma 5 art 1.03 delle NTA del PUTT, le norme contenute nel Piano, di cui al titolo II "Ambiti Territoriali Estesi" ed al titolo III "Ambiti Territoriali Distinti".

Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi, si evince quanto segue:

- dalla consultazione della tavola n. 2 - Ambiti Territori Estesi - riporto su RAFG - scala 1:10.000 e della Tavola n. 4 - Ambiti Territoriali Estesi - riporto su PRG - Scala 1:10.000 dei Primi Adempimenti al PUTT/P risulta che l'intervento ricade in un Ambito Territoriale Esteso di tipo "E" ed in piccola parte in ATE "C" (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P).

- dalla consultazione della tavola n. 1 - Ambiti Territori Estesi - riporto su RAFG - scala 1:10.000 e della Tavola n. 1 - Ambiti Territoriali Estesi - riporto su PRG - Scala 1:10.000 della Variante al PRG di Adeguamento al PUTT/P risulta che l'intervento ricade in parte in Ambito Territoriale Esteso di tipo "E" ed in piccola parte in ATE "C" (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P).

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore distinguibile "C" prevedono la "salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica".

Per quanto attiene alle direttive di tutela (art. 3.05 delle NTA del PUTT/P) relative agli ATE di tipo "C" e con riferimento ai tre sistemi identificati dalle NTA del PUTT/P si rappresenta quanto segue:

- Per il sistema "assetto geologico, geomorfologico e idrogeologico", va perseguita la tutela delle componenti geologiche, geomorfologiche e idrogeologiche (definienti gli ambiti distinti di cui all'art.3.02), di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo negli assetti paesistico-ambientali del territorio regionale. Le previsioni insediative ed i progetti delle opere di trasformazione del territorio devono mantenere l'assetto geomorfologico d'insieme e conservare l'assetto idrogeologico delle relative aree; le nuove localizzazioni di attività estrattive vanno limitate ai materiali di inderogabile necessità e di difficile reperibilità.

- Per il sistema "copertura botanico-vegetazionale e culturale", va perseguita la tutela delle componenti del paesaggio botanico-vegetazionale di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, economica, di difesa del suolo, e/o di riconosciuta importanza sia storica sia estetica, presenti sul territorio regionale, prescrivendo per tutti gli ambiti territoriali (art.2.01) sia la protezione e la conservazione di ogni ambiente di particolare interesse biologico-vegetazionale e delle specie floristiche rare o in via di estinzione, sia lo sviluppo del patrimonio botanico e vegetazionale autoctono. Va inoltre prescritto tutti gli interventi di trasformazione fisica del territorio e/o insediativi vanno resi compatibili con: la conservazione degli elementi caratterizzanti il sistema botanico/vegetazionale, la sua ricostituzione, le attività agricole coerenti con la conservazione del suolo.

- Per il sistema "stratificazione storica dell'organizzazione insediativa", va perseguita la tutela dei beni storico-culturali di riconosciuto valore e/o di riconosciuto ruolo negli assetti paesaggistici del territorio regionale, individuando per tutti gli ambiti territoriali (art.2.01) i modi per perseguire sia la conservazione dei beni stessi, sia la loro appropriata fruizione/utilizzazione, sia la salvaguardia/ripristino del contesto in cui sono inseriti. Va, inoltre, prescritto per tutti gli ambiti territoriali distinti di cui all'art.3.04, va evitata ogni destinazione d'uso non compatibile con le finalità di salvaguardia e, di contro, vanno individuati i modi per innescare processi di corretto

riutilizzo e valorizzazione.

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore distinguibile "E" prevedono la "valorizzazione delle peculiarità del sito".

Per quanto attiene gli Ambiti Territoriali Distinti, elementi strutturanti il territorio, dalla documentazione trasmessa, si evince quanto segue:

- Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l'area d'intervento, così come rappresentato nelle Tavole n. 2 - Decreti Galasso - Idrologia Superficiale serie n. 2 e 6 - dei Primi Adempimenti (art 5.05 delle NTA del PUTT/P), non risulta essere direttamente interessata da particolari componenti geomorfoidrologiche.

Tuttavia nella Variante di adeguamento del PRG di Bari al PUTT/P (art 5.06 delle NTA del PUTT/P): la prima parte dell'area d'intervento, a nord-ovest, risulta prossima ad una componente geomorfoidrologica corrispondente al "corso d'acqua pubblico" denominato "Lama Lamasinata".

In riferimento alla predetta componente con DGR n. 1812 del 02.08.2011 di approvazione della Variante di adeguamento del PRG al PUTT/P è stato prescritto al Comune di Bari (pag 26123 BURP n.142 del 14.09.2011):

(i) di individuare una profondità minima di 30 metri per le aree annesse ai corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche coincidenti con i canali artificiali, individuando per esse una disciplina di tutela che orienti gli interventi verso la riqualificazione/rigenerazione delle opere idrauliche esistenti anche in relazione alla valenza di connessione ecologica urbana di detti corsi d'acqua;

(ii) di perimetrare l'area annessa alle "lame" attestandosi su elementi fisici riconoscibili del territorio (confini stradali, recinzioni, ecc) privilegiando la coincidenza con il perimetro del Decreto Galasso (DM 1 agosto 1985 -ex L. 431/85) ove esistente, ai fini di una semplice gestione dei regimi di tutela, valutando anche la possibile esclusione delle aree di densa edificazione esistente, ovvero forme di intervento in grado di favorire la rilocalizzazione e/o riqualificazione dell'esistente;

L'intervento si colloca ad una distanza maggiore di 30m dall'area di pertinenza cartografata dall'adeguamento del PRG al PUTT/P.

Il progetto si colloca, dunque, in area sottoposta a vincolo ex lege o art. 142 D.Lgs. n. 42/2004 Lettera C "corsi d'acqua pubblici" ma su di esso non vigono le prescrizioni di cui all'art. 3.08 del PUTT/P, né le norme di salvaguardia dell'adeguamento del PRG al PUTT/P (art. 71).

- Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: l'area d'intervento così come rappresentato nelle Tavole n. 2 - Il sistema della copertura botanico - vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica serie n° 4 - dei Primi Adempimenti (art 5.05 delle NTA del PUTT/P) e della Variante di adeguamento del PRG di Bari al PUTT/P (art 5.06 delle NTA del PUTT/P), non risulta essere interessata da componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, di difesa del suolo.

- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: l'area d'intervento così come rilevabile dalle tavole dei Primi Adempimenti (art 5.05 delle NTA del PUTT/P) nel dettaglio "Tav 2B serie n.4 bis e n.5 - Catasto delle grotte e vincoli archeologici" e della Variante di adeguamento del PRG di Bari al PUTT/P (art 5.06 delle NTA del PUTT/P) risulta interessata dall'area di pertinenza e l'area annessa di una componente storico- culturale denominata "area archeologica", e precisamente del Tratturello Via Traiana, sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.15 delle NTA del PUTT/P.

I lavori previsti in detta area, così come si evince dal progetto, non comportano modificazioni dello stato esteriore dei luoghi e, comunque, non sono in contrasto con l'art. 3.15 delle NTA del PUTT/P.

La documentazione presentata evidenzia altresì che l'intervento progettuale interviene su aree il cui regime giuridico risulta interessato dai seguenti ordinamenti vincolistici:

Area tutelata ex lege o art. 142 D.Lgs. n. 42/2004. Lettera C "corsi d'acqua pubblici" (Lama Lamasinata).

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

L'intervento risulta non in contrasto con le prescrizioni di base contenute nelle NTA del PUTT/P, in quanto la realizzazione del collegamento ferroviario, interessando un'area già infrastrutturata e compresa tra altri fasci ferroviari, non modifica i valori paesaggistici del sito. Pertanto si ritiene di esprimere parere favorevole con prescrizioni in quanto l'intervento, rientrando in aree fortemente antropizzate, pur con elementi paesaggistici di rilievo, risulta compatibile con gli indirizzi di tutela dell'ATE C ed E (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P) e non in contrasto con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistiche e ambientali del luoghi.

(Conclusioni e prescrizioni)

Al fine comunque di perseguire un miglioramento dell'inserimento paesistico-ambientale delle opere in progetto nel contesto paesaggistico di riferimento si ritiene necessario prescrivere l'esecuzione delle seguenti misure di mitigazione e/o compensazione degli impatti:

- "dovranno essere limitati i movimenti di terra nelle adiacenze dei manufatti in stato di rudere presenti a ridosso dell'area di intervento e, in caso di scavi, gli stessi, dovranno eseguirsi sotto la sorveglianza della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia";
- siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) al fine di non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme;
- le opere provvisorie a fine lavori siano totalmente eliminate con ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito;
- siano salvaguardate le specie arbustive ed arborate adiacenti l'attuale linea ferroviaria; all'eventuale espianto delle specie, faccia seguito il loro reimpianto e la messa a dimora di altri esemplari nella stessa area in maniera tale da costituire alberatura ad intervalli regolari;
- gli eventuali materiali di risulta, (terre e rocce di scavo) rivenienti dalle operazioni di scavo, qualora non riutilizzati in loco, siano allontanati e depositati a pubblica discarica;
- Le aree residuali sui lati del nuovo tracciato siano interessate da sistemazione a verde totalmente permeabile e con specie arbustive autoctone.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta il rilascio del provvedimento di Parere Paesaggistico ex art. 5.03 delle NTA del PUTT/P e Attestazione di Compatibilità Paesaggistica ex art. 5.04 delle NTA del PUTT/P, con effetto di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D. Lgs. 42/2004.

Il presente provvedimento attiene all'aspetto meramente paesaggistico degli interventi previsti ovvero esplica effetti esclusivamente in applicazione degli artt. 5.03 e 5.04 delle NTA del PUTT/P. Resta inoltre nelle competenze dell'Amministrazione Comunale, l'accertamento della rispondenza dell'intervento in progetto alle norme urbanistico-edilizie vigenti e la verifica della conformità dell'intervento in progetto alla strumentazione urbanistica generale vigente.

Eventuali modifiche del progetto, intervenute in ragione dell'accoglimento delle osservazioni dei terzi interessati all'interno del procedimento di approvazione delle varianti urbanistiche del Comune di Bari, dovranno essere nuovamente sottoposte a parere paesaggistico ex art. 5.03 delle NTA del PUTT/P (se necessario in deroga, ex art. 5.07 delle NTA del PUTT/P).

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

"Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01"

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI RILASCIARE alla Ferrotramviaria SpA per la Realizzazione del collegamento ferroviario fra la Stazione di Fesca San Girolamo della Ferrotramviaria e la stazione Bari Centrale RFI, Parere Paesaggistico ex art. 5.03 e Attestazione di Compatibilità Paesaggistica ex art. 5.04 delle NTA del PUTT/P, con effetto di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, con le prescrizioni riportate in narrativa al punto "Conclusioni e Prescrizioni" del presente provvedimento parte integrante;

DI TRASMETTERE a cura del servizio Assetto del Territorio il presente provvedimento, completo degli elaborati progettuali:

- alla Ferrotramviaria SpA.

DI TRASMETTERE in copia a cura del servizio Assetto del Territorio il presente provvedimento:

- al Sig. Sindaco del Comune di Bari (BA);

- alla competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta

Avv. Davide F. Pellegrino Dott. Nichi Vendola
